

		Bilancio preventivo'99					

25



Relazione Sindaco indirizzi politici

Passa in fretta il tempo, e se l'anno scorso era il giro di boa ora cominciamo a vedere l'approdo. Questo non vuol dire che i remi siano già tirati in barca. Il bilancio '99 anzi segnala navigazione, sempre tribolata, ma regolare e a dispetto spedita. Ci sforziamo di mantenere fede agli impegni nonostante una realtà circostante politica, economica, sociale e storica piuttosto difettosa. Dall'osservatorio del sindaco purtroppo le miserie e la malafede si vedono tutte. Mi pesa molto su tutto star zitto per dovere di pace. Non è detto che lo starò sempre. Capita naturalmente di voltarsi indietro. E personalmente ne ricevo una sensazione tripla. La prima di un certo disgusto per molto di quel che mi tocca sorbire, disgusto riassumibile in formule note come "ma chi me lo fa fare" o magari peggio "andate tutti a ...". La seconda più responsabile, di rammarico per tutto quel che trascurato o temo di non riuscire a perfezionare. L'ultima di soddisfazione per quel che sono convinto (o m'illudo) d'esser riuscito (o provo) a fare bene. Che è poco più d'una virgola rispetto alle condizioni e ai bisogni del paese, ma che in effetti poco non è in mancanza di bacchette magiche. Sono molti infatti gli interventi effettuati, importanti i cambiamenti avviati, i progetti tracciati ed i segni utili che manda l'amministrazione che rappresento. Oltre le *bagole* quotidiane, l'apprezzamento della nostra attività lo affidiamo al giudizio generale e distaccato del futuro e ci assumiamo in pieno le responsabilità di scelte che, nel bene o nel male, a noi toccano. È sempre il caso di ricordare che per la prima volta a Storo da quarant'anni l'amministrazione comunale è nelle cure di gente che non ha interessi in gioco e fa di tutto per tenerli lontani. Ed è il caso di sottolineare come più d'uno nella attuale maggioranza, fenomeno probabilmente mondiale e masochistico, si sia ritrovato danneggiato dall'azione amministrativa del suo gruppo (cosa documentabile

a richiesta). L'impegno maggiore lo approfondiamo nell'informazione. Il Bollettino comunale è ricco e aperto, per quanto si possa fare sempre meglio. Il confronto con il resto della produzione trentina del genere è a nostro favore. Ed il fare opinione per un'amministrazione comunale, oltre che doverosa fatica, è cosa lodevole, e produttiva più delle cure di qualsiasi lavoro pubblico. Gli amministratori sono sulla piazza, sono disponibili subito, parlano, lavorano e decidono, oltre che liberamente, apertamente. Quindi le cose si fanno, le idee girano e danno impulso alla discussione, ultimo tonico della passione politica in un quadro storico nel quale l'egoismo, l'individualismo ed il derivante disimpegno minacciano pericolosamente la democrazia. Nell'ufficio del sindaco entra prontamente chi ha problemi da risolvere, e perfino chi ha problemi di tempo libero. Per lo più senza bussare. Meno male che non sono Clinton. Il rapporto con le delegazioni frazionali, che ringraziamo per la buona volontà, la correttezza e la pazienza, è franco e costruttivo e va chiaramente evidenziando come dalla collaborazione e non dalla contestazione sortiscano la pari dignità dei paesi e la solidità dei risultati. Faccio notare, e a voce alta perché sennò qualcuno cercherà di non capire, che **GLI INVESTIMENTI PREVISTI NELL'ANNO SOLO PER DARZO E LODRONE SUPERANO I SEI MILIARDI** (e cito, per Darzo, fognature, marciapiedi, Polivalente, Chiesa parrocchiale, circonvallazione alta, piazza parcheggio, ufficio postale; per Lodrone fognatura, marciapiedi, casa sociale, acquisti e sistemazioni su Tonolo, scuola elementare, casa Balduzzi-Cialdella e Pra' di Berti), **SU UN TOTALE DI DIECI** che comprende anche gli investimenti comuni (Vigili del fuoco, mensa scolastica, sistemazione casa comunale, palestra auditorium, manutenzioni generali). E spero con questo di zittire tutti quelli che nelle frazioni propagandano la disparità di trattamento.

Secondo settore d'attenzione in ordine d'importanza ed impegno sono, ed è noto, gli impiegati nostri collaboratori, sui quali c'è un controllo fino a ieri sconosciuto e capace di evidenziare non solo i difetti ma anche i meriti, e quindi un controllo non sempre o non a tutti sgradito. In pratica oggi il dipendente sa, perché gli viene quotidianamente ricordato, che primo scopo della sua giornata sono le risposte chiare, pacate, rapide e possibilmente utili alle domande del cittadino.

C'è ancora chi (pochi) ha eccessiva confidenza con i certificati di malattia (e qualche disponibilità di troppo la offrono i medici, perché non è obbligatorio che un'influenza duri dal minimo di una settimana a quindici giorni) oppure chi segnala maggiore resistenza al nuovo e sa tutto sui diritti ma pochissimo sui doveri.

È tempo di aggiornarsi. Oggi ci sono in Italia Comuni che hanno chiesto ed ottenuto la certificazione di qualità per tutti i servizi forniti. Significa che il cittadino negli uffici pubblici va considerato alla stregua di cliente (pagante) da soddisfare (nella legalità). I primi a beneficiare dei nuovi indirizzi sono proprio i dipendenti. I quali, chi più, chi meno, cominciano a convertirsi ed appassionarsi alla comunicazione collegiale, al lavoro di gruppo, alla ragionata distribuzione dei carichi di lavoro, all'assunzione di responsabilità ed al rispetto dei ruoli, al senso di appartenenza ed alla produzione. Nel complesso la squadra offre buon servizio, dà soddisfazioni al pubblico delle quali si cominciano a raccogliere riscontri ufficiali ed essa stessa trae gratificazione crescente. Obiettivo finale anche a Storo è quello di promuovere annualmente fra tutte le famiglie un sondaggio sulla bontà dei servizi, e raccogliere proposte di miglìoria.

La lettera sotto riprodotta, firmata da cittadino che non abbiamo pagato allo scopo, è testimonianza confortante:

*Spett.le
Amministrazione comunale
Storo*

*Nei lunghi anni di militanza storese mai avevo
avuto bisogno dei Vostri aiuti, interventi, o quant'altro
né Malferiani, né Pipposi.*

*Ultimamente però, per ben tre volte nell'arco di un mese,
ho avuto problemi....idraulici e quindi, con l'acqua alla gola
(veramente mi mancava) mi son dovuto adeguare.*

— Telefonata in Municipio

— Voce sconosciuta, dolcissima, sexy e suadente (sarà anche carina??)

— Classic music calmamocchi in attesa di commutazione

— Voce maschile gentile, essenziale, determinata

— Intervento quasi immediato in tutti e tre i casi (l'ultimo in soli venti minuti)

Che dire???

Alla faccia del dir comune..... Un sentito grazie convinto Vi basta?

Storo, 20 febbraio 1999

lettera firmata

La regolata agli uffici richiede, anzi comporta, ovviamente una regolata al contesto esterno. Affinché i cittadini imparino a usare il Comune senza il Sindaco che, non è onnipotente né enciclopedico, anzi spesso non c'entra proprio e per ogni caso c'è un ufficio responsabile ben più competente; poi non trasformino i diritti in pretese o abusi e affrontino di buzzo buono quel recupero di senso civico che solo può garantire la qualità della convivenza. Ed affinché la vita comunitaria e l'aspetto del paese si correggano in quelle forme che fino ad oggi ci hanno distinto dalla media in negativo. Certo la nostra non è la scelta politica più comoda ed essa infatti segnala resistenze e ci procura molto più fastidi che consensi. Ma crediamo che la crescita della comunità passi obbligatoriamente attraverso l'impegno, l'ordine ed il buon senso, e prendiamo le decisioni conseguenti.

Non abbiamo davanti anni facili. I guasti urbanistici del passato rimarranno incombenti per molto. Le case hanno un ciclo vitale che si conclude e riprende. Chiunque si ritrovi oggi a metter mano alle costruzioni del miracolo economico, qui va incontro a dispiaceri. È argomento su cui insistiamo perché è sempre meglio farsi trovare armati di fronte alle sorprese. E la pur drammatica questione urbanistica oggi passa in second'ordine rispetto ai problemi del lavoro. Si ha da tempo coscienza o sentore di una fragilità preoccupante della nostra economia nazionale e provinciale e tiriamo avanti confidando nello stellone subito pronti a scommettere sulle più pietose bugie. Qui però la recente vicenda Lowara ci ha violentemente sbattuto sui denti una realtà addirittura peggiore ed offre una prospettiva tutt'altro che rosea. Se dobbiamo accettare che sia la legge del mercato a dettare le regole, senza alcun riguardo per i diritti fondamentali dell'uomo, l'economia locale a basso valore aggiunto ed alti costi sociali ha il cappio al collo. E se la lezione LOWARA manda a dire a Roma e a Trento che è ora di venir giù dalla luna, essa insegna anche a noi diverse cose. Anzitutto che il posto di lavoro va rispettato come cosa sacra; poi che l'iniziativa personale,

la piccola imprenditoria dà garanzie che non danno le multinazionali; infine che "l'è la gocia che fa 'l pos". A chi mi spiegava tempo fa che qui siamo vispi e solerti, ho risposto brevemente (e con una certa tristezza nel cuore) che a Storo ci sono due ristoratori, uno meridionale e uno di Bondone; alberghi nel comune ne risultano sei ma ne funziona uno e mezzo; i bar chiudono e gli ultimi due negozi nati vengono da Milano; il lattoniere è di Caffaro, due piastrellisti del Bresciano, un imbianchino di Idro e uno della Val di Non, due restauratori di Bagolino, una piscicoltura di Ragoli e una di Bagolino, un allevamento di galline di Mantova e uno di Trento, i carpentieri sono di Brione e Bagolino, ma in genere le attività dal cognome forestiero non si contano, perfino le malghe di Alpo e Vacil sono in mani esterne, le cooperative di pulizia vengono da Cimone e da Trambileno la vigilanza notturna; l'industria del legno che qui ha 150 anni non ha certo avuto sviluppo proporzionato alla sua lunga vita; da un capo all'altro del paese non si trova chi ti affitta un pianoterra; le vecchie sedi di Consorzio e Caseificio sono lì da vedere; i secondi piani liberi non affittati sono molti; le famose nostre seconde case di montagna e di pianura sono deserte per buona parte dell'anno; e traguardo ambito comune è ancora il lavoro dipendente, meglio se pubblico o cooperativo.

Se sono questi i nostri estri, c'è poco di cui andare orgogliosi e poco da sperare. *Purtroppo* la fortuna di esserci arricchiti prima di altre zone ci ha molto impigrito e ci ha tolto quel rispetto delle miserie che era dei nostri nonni ed al quale, senza voler predire sciagure, probabilmente saremo costretti a tornare. Né una certa obesità socioeconomica oggi derivante dalle pensioni ci è di stimolo per quella crescita caratteriale e culturale che è presupposto indispensabile alla diffusione ed al mantenimento del benessere. Diventa intanto più necessaria allora una rivisitazione della nostra impostazione e dei nostri ritmi, in quanto ci stiamo avviando verso una domanda di servizi e di comodità sproporzionata rispetto alle intenzioni e forse anche alla possibilità di pagare. Questo bilancio '99 mostra uno scrupoloso contenimento della spesa (vedere la tabellina di confronto con l'anno scorso della spesa per abitante in ogni settore d'intervento). Il controllo di gestione di ogni centro di costo e la verifica dei carichi di lavoro presso il cantiere hanno questo scopo. La pausa di riflessione presa sul teatro auditorium serve a ponderare il grado di utilità della struttura rispetto agli oneri. L'avvio di esperimenti o collaborazioni esterne sovracomunali (buste paga, servizio di vigilanza urbana, probabilmente la manutenzione delle strade) ha lo stesso significato. Un giorno si vorrà metter mano a casa Cassinelli che potrebbe diventare la casa della cultura e delle associazioni. Legittima l'aspirazione di ciascun gruppo alla propria sede confortevole. Ma i milioni per mantenerle tutte? Insomma ogni più rigoroso criterio di utilizzo delle risorse è destinato a soffrire di fronte alla necessità di allargare, diversificare e qualificare la risposta all'emergere di nuovi bisogni. In parole più brevi, nel vicino futuro i soldi saranno così contati in Comune e nelle nostre case che bisognerà ben accordarsi su che cosa si vorrà, come lo si vorrà e quanto si sarà disposti a pagare. Fin da ora le spese ordinarie (titolo I più il rimborso dei prestiti), per circa sei miliardi, sono coperte per un dieci per cento attraverso un ricorso, in certo senso improprio, al cosiddetto Fondo degli investimenti minori. E fra le entrate ordinarie, la raccolta diretta locale di imposte e tasse (ICI, pubblicità, occupazione spazi pubblici, addizionale elettricità, acquedotto, fognature, depurazione, rifiuti) va a coprire solo il 30% delle spese ordinarie. Per le une e per le altre siamo entro i parametri e le raccomandazioni nazionali per il controllo del debito pubblico, però debito rimane. Questo è il predicozzo che ritenevo doveroso e che mi auguro ben assorbito.

Il bilancio '99 chiude in pareggio tra entrate e uscite per Lire 18.643.000.000 devo dire che è il primo che mi dà soddisfazione nei numeri. Dai quali naturalmente discendono quantità

e qualità degli interventi, descritti nell'allegato Piano degli investimenti. Nella sua forma integrale esso è ormai da tempo a disposizione dei consiglieri e nessuna richiesta o proposta abbiamo ricevuto né dalla minoranza né da quella parte della maggioranza che non manca occasione per rivendicare spazio e credibilità. In altri paesi il bilancio si presenta, si discute e si approva in tre tempi successivi. Qui evidentemente ho modo di pensare che siamo tutti d'accordo, quindi ne chiedo l'approvazione peralzata di mano. Dopo un giusto e doveroso ringraziamento alla collaborazione di tutti, amministratori e dipendenti, ed alla solidarietà e alla pazienza della gente.

29

IL SINDACO

Bilancio 1999: nella forma più trasparente possibile		
ENTRATE		
Imposte	<i>ICI</i>	801.300.000
	<i>Addizionale energia elettrica</i>	200.000.000
	<i>Pubblicità</i>	30.000.000
	<i>Altre (ICIAP arretrata, INVIM e soggiorno)</i>	2.100.000
Tasse	<i>Servizio Rifiuti Solidi Urbani</i>	345.000.000
	<i>Altre</i>	100.000
Tributi speciali	<i>Servizio affissioni</i>	4.000.000
Trasferimenti	<i>dalla Provincia</i>	3.822.000.000
	<i>da altri enti</i>	21.000.000
Proventi dai servizi pubblici e dai beni comunali	<i>Servizio acquedotto</i>	90.000.000
	<i>Servizio fognatura e depurazione</i>	250.000.000
	<i>Raccolta funghi</i>	3.000.000
	<i>Sovraccononi, mensa asilo, biblioteca ed altri</i>	145.900.000
	<i>Affitti fabbricati</i>	30.000.000
	<i>Canone occupazione spazi ed aree pubbliche</i>	25.000.000
	<i>Affitti miniere</i>	14.000.000
	<i>Altre tasse e proventi minori</i>	26.500.000
Interessi	<i>Interessi attivi</i>	60.000.000
Rimborsi e recuperi	<i>IVA, imposta di bollo, gestione consorzi di segreteria e altri</i>	85.100.000
Entrate per investimenti	<i>Alienazione o permuta di terreni</i>	110.000.000
	<i>Contributi provincia per investimenti</i>	4.090.960.000
	<i>Oneri di urbanizzazione e sanzioni edilizia</i>	180.000.000
	<i>Altri comuni ed enti pubblici</i>	298.840.000
	<i>Accensione di mutui per opere pubbliche</i>	4.340.200.000
	<i>Avanzo di amministrazione</i>	1.198.000.000
Totale		16.173.000.000
<i>Altre entrate che hanno il corrispondente capitolo di pari importo nella spesa (ammortamenti, fitti figurativi, anticipazione di cassa e partite di giro)</i>		2.470.000.000
Totale delle entrate		18.643.000.000

SPESE	
<i>Personale (n. 35 dipendenti)</i>	1.883.500.000
<i>Organi istituzionali (Giunta, consiglio, commissioni e revisore dei conti)</i>	216.000.000
<i>Incarichi per progettazione di opere pubbliche</i>	225.000.000
<i>Nuove opere pubbliche</i>	5.039.000.000
<i>Completamento opere pubbliche</i>	554.000.000
<i>Interessi passivi su mutui</i>	598.300.000
<i>Rimborso quote capitale su mutui</i>	875.000.000
<i>Acquisto di immobili e terreni</i>	1.280.000.000
<i>Spese per viabilità e illuminazione pubblica</i>	725.000.000
<i>Spese per acquedotti</i>	81.000.000
<i>Spese per fognature</i>	45.000.000
<i>Spese per cimiteri</i>	33.000.000
<i>Trasferimento alla Provincia canone depurazione acque</i>	180.000.000
<i>Servizio raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani</i>	360.000.000
<i>Quote associative a Comprensorio, Consorzio Comuni...</i>	11.000.000
<i>Spese per l'amministrazione generale (uffici, gestione patrimonio ..)</i>	582.120.000
<i>Imposta di bollo, diritti segreteria e stato civile</i>	15.500.000
<i>Contributi a Vigili del Fuoco</i>	67.000.000
<i>Urbanistica e ambiente</i>	285.000.000
<i>Spese per parchi e giardini e sentieri turistici attrezzati</i>	537.000.000
<i>Contributi per viabilità e infrastrutture di montagna</i>	30.000.000
<i>Contributo per sistemazione casa alpina don V. Flabbi</i>	50.000.000
<i>Contributo per manutenzione chiesa di Darzo</i>	50.000.000
<i>Spese nel campo agricoltura, artigianato e commercio</i>	32.000.000
<i>Spese e contributi per la gestione di Tonolo</i>	205.000.000
<i>Spese di gestione scuola materna di Darzo</i>	29.000.000
<i>Spese per le scuole elementari del comune</i>	160.000.000
<i>Spese per la scuola media di Storo</i>	60.000.000
<i>Manutenzione straordinaria edifici scolastici</i>	260.000.000
<i>Contributi per attività integrative scolastiche e premi incentivanti</i>	22.000.000
<i>Spese e contributi per attività culturali</i>	150.000.000
<i>Spese per l'attività di biblioteca</i>	60.000.000
<i>Centro Servizi per Anziani (contributo e interessi mutuo)</i>	42.500.000
<i>Interventi nel campo sociale (acli, avis, obiettori, solidarietà ecc.)</i>	60.000.000
<i>Spese per case sociali di Darzo e Lodrone</i>	433.000.000
<i>Progetti socialmente utili</i>	350.000.000
<i>Spese per ambulatori medici</i>	15.080.000
<i>Contributo all'Ass.volontari ambulanza per acquisto attrezzatura</i>	25.000.000
<i>Spese di gestione impianti sportivi e contributi per attività</i>	267.000.000
<i>Interventi per promozione turistica (Pro Loco, carnevale ecc..)</i>	100.000.000
<i>Rimborso oneri</i>	180.000.000
Totale	16.173.000.000
<i>Altre spese che hanno il corrispondente capitolo di pari importo nell'entrata (ammortamenti, fitti figurativi, anticipazione di cassa e partite di giro)</i>	2.470.000.000
Totale delle spese	18.643.000.000

Spesa corrente prevista per i servizi

	complessiva	per abitante n. abitanti 4.395	spesa /abitante previsione 98 n. abitanti 4362
<i>Funzionamento organi istituzionali</i>	166.000.000	37.770	34.617
<i>Amministrazione generale</i>	982.000.000	223.436	226.960
<i>Ufficio tecnico</i>	365.000.000	83.049	75.653
<i>Anagrafe e stato civile</i>	238.100.000	54.175	63.755
<i>Gestione del patrimonio</i>	390.400.000	88.828	74.094
<i>Vigilanza urbana e protezione civile</i>	138.000.000	31.399	31.637
<i>Altri servizi inerenti la pubblica sicurezza (VV.FF.)</i>	44.100.000	10.034	11.004
<i>Scuole materne</i>	89.000.000	20.250	25.218
<i>Scuole elementari</i>	160.000.000	36.405	51.582
<i>Scuole medie</i>	70.000.000	15.927	20.633
<i>Assistenza scolastica e altri servizi inerenti l'istruzione (interessi passivi su mutui, premi incentivanti, giochi gioventù, att. integrative)</i>	74.000.000	16.837	17.423
<i>Biblioteca</i>	120.000.000	27.304	32.095
<i>Servizi culturali diversi</i>	172.000.000	39.135	49.289
<i>Urbanistica e ambiente</i>	55.000.000	12.514	13.755
<i>Servizi e interventi igienico sanitari e assistenza sanitaria</i>	15.080.000	3.431	3.755
<i>Cimiteri</i>	62.000.000	14.107	17.194
<i>Acquedotto</i>	130.000.000	29.579	32.783
<i>Fognature e depurazione</i>	237.500.000	54.039	55.250
<i>Nettezza urbana</i>	360.000.000	81.911	61.898
<i>Parchi e giardini</i>	7.000.000	1.593	1.146
<i>Impianti sportivi</i>	170.500.000	38.794	45.392
<i>Assistenza e beneficenza</i>	79.000.000	17.975	20.346
<i>Altri interventi sociali (contributi e interventi solidarietà, obiettori di coscienza)</i>	25.000.000	5.688	5.731
<i>Viabilità e illuminazione pubblica</i>	769.000.000	174.972	179.505
<i>Affissioni e pubblicità</i>	15.000.000	3.413	229
<i>Interventi nel campo del turismo</i>	100.000.000	22.753	22.925
<i>Interventi nel campo dell'agricoltura, industria e artigianato</i>	15.000.000	3.413	5.502

31



Spese in conto capitale previste nel bilancio 1999

Il bilancio di previsione 1999 approvato dal consiglio comunale nella seduta del 18 febbraio 1999 prevede una spesa complessiva per interventi in conto capitale di 10.218 milioni. Nel seguito si dà una breve descrizione dei maggiori interventi previsti.

(Le cifre riportate sono espresse in milioni).

32

Opere di manutenzione straordinaria	1.580
7260 <i>Manutenzione straordinaria immobili di proprietà comunale</i>	30
7855 <i>Manutenzione straordinaria edifici scolastici</i>	200
<ul style="list-style-type: none"> • Al piano terra della scuola elementare di Storo si ricaverà una mensa per la preparazione di pasti caldi per un totale di 140 posti per turno. Potrà essere utilizzata sia dalla scuola elementare che eventualmente dalla scuola media. 	
8210 <i>Creazione e arredo di spazi pubblici urbani</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • Sistemazione delle vecchie fontane. 30 • Recupero dell'orto "della Polonia", a Spenigolo (Storo). 20 • Recupero delle targhe di toponomastica e dei dipinti sugli edifici dei centri storici. 50 • Parcheggio e parco giochi di Darzo. Si incomincerà ad arredarlo con giochi (forse anche per adulti) e panchine. Si completerà l'impianto di illuminazione. 40 • Si completerà il parcheggio presso il cimitero di Darzo. 30 • Sistemazione casa Cialdella. 40 • Realizzazione sentiero interno al paese di Riccomassimo dalla provinciale alla chiesetta. 30 	
8450 <i>Manutenzione straordinaria dei cimiteri per la parte non inclusa negli ampliamenti di Lodrone e Darzo.</i>	20
8505 <i>Manutenzione straordinaria acquedotti.</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • Rilievo dello stato attuale e sistemazione dell'acquedotto di Faserno. 20 • Altri interventi minori non inclusi nel lavoro generale di risanamento, completamento e messa a norma delle opere di presa, già appaltati e che partiranno con la primavera. 10 	
8555 <i>Manutenzione straordinaria impianti e reti fognarie.</i>	20
Demolizione vasca Imhoff a Darzo e sistemazione a verde. Altri interventi minori	
8755 <i>Creazione e manutenzione di parchi e giardini e rete ciclopedonale.</i>	250
<ul style="list-style-type: none"> • Sistemazione parco Fontana Santa. Si tratta di completarne l'arredo tenendo anche conto che entro l'estate partiranno i lavori di completamento della pista ciclabile dal Gac al lago d'Idro. • Creazione parco al Doss. Finalmente abbiamo i pareri e i soldi per mettere mano all'apertura del parco della casa di riposo. Si abbasserà il muro di recinzione, si faranno delle aperture per accedere meglio al parco, si sistemerà in modo semplice l'area (purtroppo, si fa per dire, sono state realizzate le protezioni paramassi, ma lo renderanno più sicuro). • Ampliamento parco Pra di Berti. Si valuterà la possibilità di ampliare il parco per rivalutare la passeggiata al castello. Ristrutturazione dell'edificio del parco da destinare a servizi. • Costruzione passerella sulla Fossa all'interno del parco fluviale. Si collegherà l'area del laghetto con il crossodromo, sia per realizzare un interessante passaggio dal Chiese al Palvico che per razionalizzare il sistema di parcheggi. 	

8770	<i>Realizzazione di itinerari turistici attrezzati (Leader 2).</i>	280
	<ul style="list-style-type: none"> • Con il finanziamento Leader si vuole realizzare una passerella sul canale ENEL, completando quindi la pista ciclabile Gac-lago d'Idro (e il marciapiede per Casa Rossa). • Con lo stesso finanziamento si realizzerà una palestra di roccia etc. 	
8610	<i>Creazione punti di raccolta rifiuti</i>	
8805	<i>Manutenzione straordinaria impianti sportivi.</i>	20
9005	<i>Manutenzione straordinaria di viabilità e illuminazione.</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovi tratti di illuminazione in strade in cui si siano completate le reti dei sottoservizi. 	170
	<ul style="list-style-type: none"> • Riverniciatura dei vecchi pali della luce e sostituzione dei corpi illuminati. 	20
	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione del marciapiede e dell'impianto semaforico a Lodrone tra la casa sociale e casa Bollani. 	100
	<ul style="list-style-type: none"> • Ponte su strada al Luogo (località Lök) a Darzo in sostituzione dell'attuale ponte di legno. 	10
	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemazione e rettifica della strada Castello a Lodrone. 	20
	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemazione strada Lorina con rimozione delle situazioni di pericolo all'altezza di Gioel. 	25
	<ul style="list-style-type: none"> • Completamento della strada dal cimitero di Lodrone verso la campagna. 	30

33



Foto della Luna scattata il 26/12/1998 con fotocamera digitale Nikon

	Completamento di opere pubbliche.	554
7060	<i>Ristrutturazione casa comunale di Storo</i>	194
	<ul style="list-style-type: none"> • saldo della parcella ai tecnici progettisti. 	
7770	<i>Isolazione termica Scuola elementare Lodrone e realizzazione del cappotto.</i>	80
9006	<i>Rifacimento di pavimentazioni in strade e piazze del centro storico di Storo.</i>	150

9110	<i>Acquisto terreni per strade e marciapiedi a Storo, Darzo e Lodrone.</i>	130
Costruzione di nuove opere.		5289
7080	<i>Ristrutturazione e ampliamento casa sociale a Lodrone.</i> Entro l'anno si predisporrà un progetto di ristrutturazione interna della casa sociale che ne migliori l'utilizzabilità.	250
8576	<i>Costruzione fognatura a Darzo (2° stralcio).</i> Entro l'estate dovrebbero partire i lavori di sdoppiamento della fognatura del centro storico.	1.069
8580	<i>Costruzione fognatura a Lodrone.</i> Finita la procedura espropriativa si faranno i lavori di sdoppiamento e completamento dell'intera rete fognaria della frazione.	1.570
9025	<i>Acquisto terreni ed edifici nei centri storici del comune e creazione di parcheggi e spazi pubblici.</i> <ul style="list-style-type: none"> • Vecchia sede Consorzio elettrico Storo. Il comune è interessato all'acquisto dei parcheggi sul retro della sede (pur di sistemare l'area il Comune potrebbe essere interessato anche all'intero complesso del CediS). • Acquisto immobili ed aree nel centro storico a Storo interessate dalla realizzazione di nuovi spazi per piazze e parcheggi. • Circonvallazione alta a Darzo, messo in archivio l'assenso della Baritina si tratta di completare i consensi dei proprietari e poi dare l'avvio alla progettazione. • Costruzione parcheggio area Cassinelli. Quest'anno si inizierà la sistemazione dell'area tra Via Conciliazione e via Trento. Non si tratta ancora di una sistemazione definitiva ma si vuole incominciare a vivere il "nuovo spazio" creatosi con l'acquisto delle proprietà Gelani-Mezzi e della famiglia Cassinelli. 	500
9027	<i>Costruzione parcheggio interrato all'Oratorio a Storo.</i> Si progetterà il parcheggio e si cercherà di iniziare i lavori entro l'anno.	800
9032	<i>Costruzione marciapiede e porticato lungo la Statale a Darzo, da casa Donati (già acquistata) fino alla piazza della posta.</i>	500
9047	<i>Costruzione marciapiede e porticato lungo la Statale a Lodrone dalla posta verso l'asilo (C'è il consenso di quasi tutti i proprietari).</i>	600
Contributi straordinari.		
7275	<i>Spese per opere di miglioria della comunione di Tonolo soggette a riparto fra i condomini.</i> <ul style="list-style-type: none"> • CMF Darzo e Lodrone - sistemazione malga Capre. Si tratta di una vera e propria ristrutturazione della malga ed il Comune completa il finanziamento per la parte non coperta dal finanziamento provinciale. • Sistemazione strada Val Marzetta. Si completerà la strada di Tonolo arrivando fino alla malga, anche in prospettiva di un suo risanamento. • Gruppo alpini Lodrone per malga Macaone. È un primo finanziamento per il recupero di un vecchio rudere di proprietà comunale (buone feste!). 	175
7355	<i>Contributi straordinari per manutenzione edifici del culto.</i> Essendo in dirittura di arrivo il progetto di restauro della chiesa di Darzo, ci si impegna a partecipare alla copertura delle spese non coperte con finanziamento PAT.	50
7655	<i>Contributo al corpo VV.FF. per acquisto automezzi e attrezzatura.</i>	35
8255	<i>Contributo all'Associazione volontari servizio ambulanza per acquisto di attrezzatura sanitaria (defibrillatore).</i>	25

8705	<i>Contributo per opere di miglioria della casa alpina "don V.Flabbi".</i>	50
8810	<i>Contributi agli enti sportivi per il miglioramento di infrastrutture.</i>	
	• Settaurense: per campo da calcio e sistemazione dell'area Grilli .	40
	• Tennis Darzo. Finanziamento per la ristrutturazione e l'ampliamento degli spogliatoi del centro sportivo.	70
9100	<i>Contributi ad Enti e comitati vari per lavori di viabilità esterna.</i>	30

Spese per redazione piani, attività e acquisti vari.		2.320
7055	<i>Acquisto arredi e attrezzature per gli uffici comunali.</i>	100
7070	<i>Arredo locali della casa sociale di Darzo. Nel locale attualmente utilizzato come magazzino dalla pro-loco si ricaverà il nuovo ufficio postale.</i>	150
7270	<i>Acquisto di altre quote di comproprietà di Tonolo.</i>	100
7860	<i>Acquisto di arredi e attrezzature scolastiche.</i>	30
8230	<i>Redazione del PRG. Spese per la edizione finale, ristampa e pubblicazione.</i>	30
8960	<i>Cantieri di lavoro per esecuzione progetti socialmente utili - Progetto 12.</i>	350
	Come oramai noto a tutti con questo progetto, in gran parte finanziato con fondi PAT si riesce a fare la manutenzione dei nostri parchi, delle strade di montagna e a fare anche dei seri lavori di recupero ambientale.	
9026	<i>Acquisto di immobile e area adiacente da destinare a cantiere e deposito comunale. Si acquisterà il capannone ex Oggiano e lo si risanerà spostandovi il cantiere comunale e i magazzini di alcune associazioni. Lo spazio attualmente utilizzato dal Cantiere, si libererà per i vigili del fuoco e/o altre associazioni.</i>	700
9555	<i>Incarichi a liberi professionisti per progettazione di nuove opere pubbliche.</i>	200
	• Marciapiede Ca' Rossa, principalmente per mettere in sicurezza il traffico pedonale lungo la statale.	
	• Si riprogetterà la strada per Faserno sul versante est e si progetterà il consolidamento della strada tra la "Grotta" e il Sorino.	
	• Si progetta un ponte agricolo tra le campagne di Storo e di Darzo e Lodrone. Oltre al traffico agricolo si migliorerà il traffico leggero tra le due piane.	
	• Progetto parco fluviale e recupero parco alle Piane a Storo.	
	Si tratta di due progetti molto estesi che verranno poi realizzati per stralci nel seguito.	
9560	<i>Acquisto terreni.</i>	480
	• Per progetto area Grilli. Si vuole completare la proprietà dell'area prevista per l'ampliamento della zona sportiva.	
	• Terreni per centro giovanile e adiacenze casa sociale Lodrone.	
	• Terreni adiacenti al parco fluviale a Storo.	
	• In via Foilo di fronte ai Carabinieri, per parcheggio e per manifestazioni.	
	• Terreni ENEL interessati dai lavori eseguiti su via Quadrelle e per realizzare l'area di sosta tra canale e Chiese. Si stanno acquistando dall'ENEL anche altri terreni, sia alle Coste che in campagna.	
9580	<i>Accantonamento di somme per rimborso costi di costruzione.</i>	180

La spesa totale di 10.218 milioni sopra presentata viene così finanziata:

1. Mutui per	4.340 milioni
2. Contributi provinciali per	4.090 milioni
3. Altri contributi (leader, BIM, etc) per un totale di	298 milioni
4. Avanzo di amministrazione	1198 milioni
5. Oneri di urbanizzazione	182 milioni
6. Alienazione di aree	110 milioni

L'Assessore G. Mezzi

Cultura, sport e assistenza

Il bilancio comunale, sia per le limitate competenze sia per le cifre insufficienti, non può rispondere a tutte le esigenze che questi settori presentano.

Però, nonostante le cifre impegnate in questi campi siano modeste, sono sempre un impegno notevole per il nostro Comune, che non ha la macchinetta per fare i soldi. Sa che i soldi pubblici vengono dalle tasse dei cittadini e quindi vanno usati con oculatezza e con delle priorità per le quali sport e cultura possono aspettare di fronte a bisogni più impellenti.

Per questo le cifre impegnate in bilancio per il 1999 sono molto simili a quelle spese negli anni scorsi. Ma vogliamo comunque che questi soldi, anche se pochi, siano il segnale che questi temi sono e saranno sempre più importanti per la gestione della società.

Partiamo dall'esistente

In questo senso siamo stati e siamo impegnati alla valorizzazione di tutte le risorse che il nostro Comune già presenta sul suo territorio. Sarebbe impensabile ricreare e gestire da parte del Comune tutta la varietà e la ricchezza delle associazioni culturali, sportive e sociali che già operano a favore della nostra comunità. Altrettanto assurdo sarebbe l'imposizione di una unica direttiva, anche se fosse la più giusta e la più bella del mondo. Essa infatti non potrebbe essere adeguata a realtà molto diverse sia per le finalità sia per le attività proposte. Ci preme invece che queste realtà crescano e amplino la loro presenza nel campo che hanno scelto per dare un servizio prezioso per la qualità della vita di tutti i cittadini. Già danno molto, ma molto si può ancora fare...

Investiamo nell'intelligenza

Ci siamo impegnati e ci impegneremo perché le associazioni abbiano un rapporto sempre più stretto con il contesto comunale. Abbiamo privilegiato il metodo degli aiuti e contributi diretti con un minimo di burocratizzazione. Richiamo in proposito la proposta di dare un aiuto ed un supporto burocratico alle esigenze di correttezza amministrativa alle associazioni. Speriamo che anche questa idea maturi e dia i suoi frutti, perché non si può più fare a meno delle regole e del loro rispetto per agire con la massima trasparenza ed efficacia. Anche questo contribuirà a far crescere la competenza delle associazioni e non le priverà certo della loro autonomia propositiva e operativa. La qualità delle proposte non può essere migliorata a tavolino, ma sarà il risultato della partecipazione attiva di tutti i responsabili delle associazioni, che ringrazio pubblicamente per quanto fanno, spesso del tutto gratuitamente e con grande impegno personale. Ma li invito anche a una maggiore collaborazione, specialmente nel momento progettuale. Se si lavora insieme si fa di più e meglio con meno fatica e di ciò abbiamo già avuto degli esempi da imitare.

Coltiviamo la solidarietà

Anche la nostra comunità, pur essendo piccola presenta dei problemi sociali, che non possono essere risolti solo con l'impegno dei singoli o delle famiglie. Per questo l'intervento del Comune è stato e sarà quello di coltivare e promuovere la solidarietà e l'aiuto tra i cittadini, le generazioni e i gruppi che vivono gli stessi problemi ed esigenze. Anche l'investimento nelle politiche sociali non presenta grandi cifre, ma sono un segno di attenzione perché queste sono le grandi questioni di domani, l'aumento del disagio e dell'incertezza, la precarietà economica, l'invecchiamento della popolazione, l'immigrazione e la società multiculturale.

Tutto ciò, come vedete, è basato in gran parte sul volontariato e sulla sostenibilità economica di questi interventi.

Perché il Comune non ha grandi mezzi economici, ma si impegna a porre, anche alle altre Istituzioni, questi grandi obiettivi. Il sostegno alle famiglie e agli anziani, la promozione dei diritti dei bambini, l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati, la valorizzazione delle reti di solidarietà sociale.

*L'Assessore
Salvatore Giacomolli*



Le opere dell'artista Alessandro Zulberti

37

Agricoltura e foreste

Per l'assessorato all'agricoltura e foreste si profila un altro anno di intensa attività. Si stanno infatti concretizzando (pur con le limitate risorse economiche disponibili) diverse idee e progetti importanti, non solo per la nostra agricoltura, ma per tutto il territorio in particolare. Per deformazione professionale inizierò da un argomento che mi sta particolarmente a cuore e cioè dallo sviluppo imprenditoriale della nostra agricoltura.

Finalmente, dopo un lungo e difficile lavoro, grazie alla collaborazione e alle sinergie tra i vari enti e associazioni (comune di Storo, Agri 90, Casse Rurali, BIM del Chiese, PAT), si è riusciti a creare un nucleo di nuovi imprenditori agricoli, dinamici, efficienti, tecnicamente preparati, in grado di creare quell'interesse e attivare forze nuove in questo importante settore economico che si stava marginalizzando sempre più.

L'Amministrazione comunale, in questi anni, ha dimostrato particolare sensibilità alla crescita e allo sviluppo di questo movimento imprenditoriale che gravita attorno alla Cooperativa Agri 90, intervenendo anche finanziariamente (nei limiti consentiti dalla legge) per incentivare queste attività.

Ci auguriamo che in futuro la crescita continui su questi ritmi e consenta alla nostra agricoltura di avere un posto dignitoso fra le altre attività economiche.

Per quanto riguarda le più importanti opere da realizzare, quest'anno verrà completata la ristrutturazione di malga Capre (grazie soprattutto alla collaborazione offerta dal C.M.F. di Darzo-Lodrone), verrà completato il collegamento stradale con malga Val Marzetta e si

concluderanno i lavori di costruzione dell'acquedotto rurale di Tonolo.

È stato inoltre presentato in provincia (per il relativo finanziamento) il progetto di sistemazione e adeguamento alle normative sanitarie della malga Vacil. Per malga Alpo si prevede la sistemazione del porticato esterno.

Con questi interventi potremmo considerare quasi completato il programma di sistemazione delle malghe del comune di Storo. Questo ci garantirebbe in futuro la continuazione della pratica dell'alpeggio, con tutti i benefici dal punto di vista ambientale che questo comporta per la nostra montagna.

38

Ritornando alla nostra campagna, si sta progettando (sperando di realizzarlo entro l'anno prossimo) un ponte agricolo sul fiume Chiese, appena a nord della cava Poli.

Per le strade di montagna, prevediamo interventi significativi sulla strada di Lorina, abbiamo intenzione anche di prolungare la strada del Re-Tort la quale ci permetterebbe di approvvigionarci di legna per i prossimi 10 anni.

Grazie alla collaborazione dei vari comitati strade di montagna, faremo interventi di ordinaria manutenzione su gran parte delle strade che portano ai fienili di montagna.

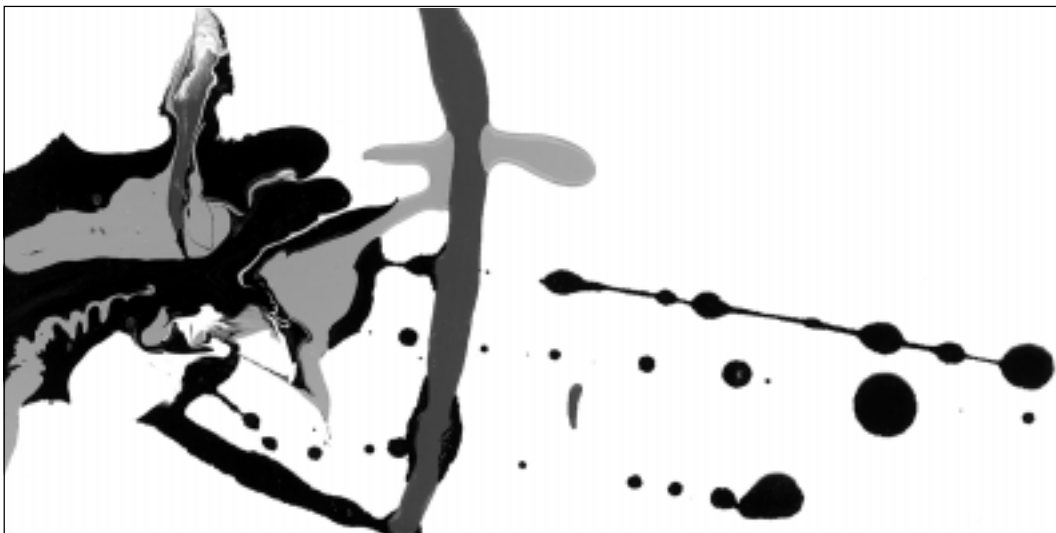
Una particolare attenzione la dedicheremo alla strada di Faserno soprattutto per ottenere i permessi per realizzare il tutto cosiddetto al "sole".

Sempre a Faserno, stiamo pensando di mettere mano all'acquedotto diventato a tutti gli effetti comunale. Non bisogna dimenticare tutta la serie di interventi minori e spiccioli che incombono giornalmente e che purtroppo portano via un sacco di tempo.

Non è detto che riusciremo a realizzare tutto quello che abbiamo in programma, purtroppo molte cose sono complicate e non dipendono solo da noi.

Concludo ringraziando tutti quanti hanno collaborato con questo assessorato ed in modo particolare i dipendenti del comune di Storo, i Consorzi Miglioramento Fondiario di Darzo-Lodrone e Storo, i comitati strade di montagna, le ASUC, i miei collaboratori e quanti altri ho sicuramente dimenticato.

L' Assessore Pietro Giovanelli



Le opere dell'artista Alessandro Zulberti

Settore manutenzione servizi e cantiere comunale

I settori di cui ci siamo occupati sono vari alcuni importanti, altri modesti ma tantissimi. Nella manutenzione ordinaria e straordinaria abbiamo concentrato i nostri sforzi maggiori. Molta attenzione abbiamo prestato al programma di sviluppo abbellimento e pulizia del nostro comune.

A questo scopo abbiamo provveduto alla riorganizzazione del cantiere comunale che è stato potenziato con l'assunzione di due operai uno di 4° livello e uno di 5° livello specializzato e diretto dal dott. arch. Bernardino Bondoni al quale compete la responsabilità del settore manutenzione di tutto il patrimonio comunale (edifici comunali, scuole, asili, ambulatori, acquedotti, fognature, cimiteri, tumulazioni e relativo impianto luce votiva, piccole manutenzioni elettriche, idrauliche edili) e la pulizia di tutte le strade del comune, cestini, fontane affissioni, piazzole r.s.u.

Il personale del cantiere è stato dotato per l'immediata reperibilità di telefonino.

Il cantiere è stato inoltre fornito di due nuovi motocarro Ape; gli automezzi già in dotazione al cantiere sono stati riparati nelle parti meccaniche e di carrozzeria e messi a norma per quanto riguarda la revisione e le omologazioni.

La motoscopa è passata in questi ultimi due anni da 300 ore a 700 ore di lavoro.

In collaborazione con l'ufficio tecnico cureremo e seguiremo anche quest'anno l'attuazione del progetto "azione 12" che verrà attivato dal Comune a sostegno delle persone in difficoltà. Impiegheremo queste persone in un programma di collaborazione con il cantiere comunale per l'esclusiva manutenzione del verde pubblico, (parchi, strade di campagna, campi sportivi, aiuole, fioriere, piccole manutenzioni per panche, pali e segnaletica in legno) con il preciso intento di responsabilizzarli al massimo, nel limite delle loro potenzialità e capacità, affinché questo progetto rispetti le finalità per cui è stato ideato.

Certo non assistenza ma aiuto dignitoso alle persone in difficoltà psichica, fisica, morale e lavorativa temporanea.

Ci siamo accordati con il responsabile dell'Azienda Provinciale Servizi Sanitari per la nuova destinazione degli ambulatori comunali di via Roma a Storo che sono stati sistemati tutti al primo piano per un uso più razionale degli spazi e degli orari.

Ci siamo inoltre occupati della fornitura dei seguenti servizi:

- Appalti pulizie e gestione calore che hanno visto in questi anni un forte ridimensionamento dei costi.
- Servizio di vigilanza notturna su tutto il territorio comunale
- Servizio di fognatura e acquedotti: rideterminazione tariffe acqua dovuto al non raggiungimento dell'obiettivo previsto di copertura dei costi
- Uffici frazionali collegati direttamente in rete con gli uffici comunali -importante servizio per la comunità-
- Regolamento conduzione-circolazione cani
- Regolamento pulizia camini
- Orario discariche R.S.U. e inerti
- Installazione contatori acqua a Faserno
- Autolettura contatori
- Distribuzione bollette acqua da parte di giovani disoccupati e controllo tempi
- Recupero somme affitti pregressi ambulatori comunali (lire 24.000.000)
- Abolizione sfridi (conteggio minuti oltre l'orario di flessibilità dei dipendenti comunali per un

importo di lire 18.000.000 annui).

Posa punti luce fotovoltaici (sperimentale) in zone isolate.

Previsioni per l'anno 1999

- Nuova discarica C.R.Z. in collaborazione con il C8.
- Regolamento e razionalizzazione spazi in dotazione alle associazioni.
- Convenzione per la manutenzione impianti illuminazione pubblica
- Sistemazione piazzetta di via Garibaldi (orto Polonia)
- Sistemazione tetto e facciate esterne casa ambulatori di via Roma a Storo in comproprietà con i privati
- Sistemazione casa Cialdella a Lodrone e redistribuzione degli spazi per l'ufficio frazionale e il neo nato Centro Ricreativo Giovanile (attivamente sostenuto voluto e caldeggiato dall'assessore frazionale Danilo Scalvini)
- Sistemazione di tutte le fontane e capitelli del comune
- Collocazione monumenti Caduti e Garibaldi a Storo
- Creazione nuove piazzole R.S.U. (via Garibaldi 113 - via Regensburger (CediS) - nuovo parcheggio casa Cassinelli - viale Piane)
- Uffici postali frazionali: ricerca nuova sistemazione
- Trasloco cantiere comunale nel nuovo capannone a ampliamento caserma Vigili del Fuoco nello spazio liberato dal cantiere
- Circolo pensionati e anziani (giovani della terza età) che verrà sistemato nel piano seminterrato degli ambulatori di via Roma a Storo
- Varie: strade, tombini, cestini, cassonetti rifiuti, condutture acquedotti private e pubbliche rotte.



Richieste e pretese quotidiane dei cittadini che vanno dalla canna dell'acqua privata che dovrebbe aggiustare il comune; al malumore manifesto perché venerdì notte c'è stato un vento forte che ha sporcato di foglie le strade del paese; alla richiesta di chiudere a chiave i cancelli dei cimiteri e a quella contraria; al divieto di lasciar circolare i cani e le capre; al perché qualcuno ruba l'acqua e io pago la multa; l'esigenza di farti controllare perché il comune non recinta un pezzo di strada pericoloso e scoprire che il proprietario è colui che ha denunciato il pericolo; il palo della luce è necessario ma non nel mio orto o nel mio muretto. Cinque centimetri di neve possono creare piccoli problemi, ma qualcuno non sopporta di essere servito per ultimo, magari in una zona non urbana e telefona per protestare 10 volte a tutti gli uffici, ecc.ecc. Tutti problemi più o meno legittimi che intendiamo soddisfare nel limite delle nostre umane possibilità.

*Gli Assessori: Caterina Mezzi
Danilo Scalvini*